FELICITÀ NON FA RIMA CON NORMALITÀ

Anffas TRENTINO ONLUS
LIBERI DI ESSERCI

Anffas Trentino

Associazione di Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale del Trentino

CARTA DEI SERVIZI

anno 2019|2021

2.5 ALTRI SERVIZI

2.5.1 AREA GIOVANI ADULTI

PROGETTO "SCUOLA SATELLITE"

Che cos'è?
"Scuola Satellite" è un progetto che consente a persone con disabilità intellettiva di grado medio e lieve di sperimentarsi in momenti di autonomia abitativa al fine di maturare competenze e consapevolezza su un possibile futuro di emancipazione.

A chi è rivolto?
Possono accedere al servizio giovani con disabilità (massimo di 12) aventi i prerequisiti e la motivazione per sperimentarsi in percorsi di semi-autonomia abitativa.

Che cosa offre?
Il progetto "Scuola Satellite" punta a massimizzare le competenze necessarie ad una semi-autonomia abitativa attraverso percorsi di consapevolezza sull'identità personale, di potenziamento delle capacità di relazione e di quelle legate alle attività domestiche.
Un altro aspetto importante posto in gioco nel progetto è il coinvolgimento massiccio del volontariato. Questo implica un utilizzo della risorsa volontaria in maniera efficiente e stabile nel tempo attraverso l'adozione ed il perfezionamento di modelli di gestione del volontariato organizzato.
In prospettiva futura è immaginabile uno scenario di risposte residenziali diversificate che consentano, anche attraverso nuovi modelli di abitare sociale e l'uso sempre crescente della tecnologia, un maggior grado di autonomia dei futuri ospiti e un conseguente risparmio di risorse da parte dell'ente pubblico

Quali sono gli obiettivi principali?
Gli obiettivi principali del progetto "Scuola Satellite" sono riassumibili nei seguenti punti:
1. aumentare le competenze e la consapevolezza necessarie ad una semi-autonomia abitativa delle persone con disabilità

2. sostenere i giovani nell'espressione dei desideri di Vita Indipendente e nell'individuazioni di possibili scenari futuri compatibili con la loro condizione di disabilità

3. individuare, attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie, delle risposte al problema del "dopo di noi" sulla base dei feedback raccolti durante l'evoluzione del progetto"

4. sviluppare una rete tra enti profit e non profit per l'individuazione di soluzioni tecniche e tecnologiche atte a migliorare la sicurezza e la qualità della vita delle persone con disabilità intellettiva

5. studiare e sviluppare un modello di presa in carico residenziale che coniughi il risparmio economico da parte dell'ente pubblico con la valorizzazione delle autonomie e delle competenze residue delle persone disabili e con un maggior livello di qualità di vita

6. sviluppare un modello di organizzazione ed impiego di volontari.

Come accedervi?
Le domande d'accesso, normalmente provenienti dai Centri Anffas Trentino "Cresciamo Insieme" e "Per.La, sono attualmente valutate da una équipe multidisciplinare formata da un sociologo, uno psicologo, un pedagogista e tre educatori che, insieme al servizio sociale territoriale, vagliano la richiesta considerando il contesto di vita della persona, la sua storia, le competenze relazionali, i bisogni di sostegno e la motivazione intrinseca.*

*Nei tavoli di lavoro sull'abitare sociale coordinati dalla PAT si sta lavorando per la costituzione di un Gruppo di Valutazione Multidisciplinare (GVM) che comprenda il servizio territoriale, una componente sanitaria ed una educativa.

Che cosa vi promettiamo?
È un progetto che punta a massimizzare le competenze necessarie ad una vita in semi-autonomia abitativa.
Oltre all'acquisizione di specifiche competenze in ambito domestico, attraverso interventi psicoeducativi il progetto punta al miglioramento dei processi di autoregolazione e di autoconsapevolezza. In particolare saranno affrontati i temi dell'identità, dell'affettività e della sessualità.

SCUOLA SATELLITE – Standard 2019-2021	
Accesso al servizio	• Per accedere alla lista d'attesa è necessario il parere favorevole dell'équipe dell'Area Giovani e Adulti
Giorni ed orari di funzionamento	• Dalle 16.00 del mercoledì alle 18.00 del sabato H24 per 3 settimane al mese
Modalità di gestione della comunicazione con le famiglie	• Il coinvolgimento e la condivisione della famiglia nella progettazione del percorso d'autonomia sono un punto centrale. Tre volte all'anno i familiari sono invitati ad incontri di verifica di gruppo
Modalità di integrazione con altri servizi presenti sul territorio	• Sono previsti incontri mensili con l'équipe del Centro "Cresciamo Insieme" e almeno una volta all'anno con altri servizi frequentati dai partecipanti • Ad oggi esiste un'importante rete di composta da circa 15 volontari, alcuni dei quali svolgono servizio di notte passiva

Strumenti gestionali adottati per il monitoraggio dell'attività svolta	• Scuola Satellite si avvale di un avanzato sistema domotico in grado di garantire un sostegno personalizzato agli ospiti nonché una precisa raccolta dati successivamente analizzati mediante l'uso software • Il monitoraggio delle attività avviene tramite l'osservazione partecipata, e il confronto in équipe • I progetti educativi individualizzati e gli interventi di educazione incidentale prevedono l'utilizzo di tecniche di educazione razionale emotiva e dell'approccio metacognitivo • Le valutazioni in itinere prevedono la somministrazione dei test di Vineland e SIS
Adeguamento delle strutture alle modalità di svolgimento delle attività	• Il sistema domotico installato presso la struttura ha la funzione di garantire un supporto alla persona, stimolando unitamente l'apprendimento di nuove competenze e garantendo un adeguato livello di sicurezza.

PROGETTO "CASA SATELLITE"

Che cos'è?
Il progetto "Casa Satellite" è la naturale prosecuzione del percorso "Scuola Satellite". Si tratta di una struttura residenziale sita ad Aldeno, progettata con arredi ergonomici e dotata di un sistemi domotici in grado di garantire alla persona con disabilità il maggior livello di autonomia, mantenendo un adeguato livello di sicurezza.

A chi è rivolto?
Il servizio si rivolge a persone con disabilità intellettiva di grado medio e lieve che hanno terminato "Scuola Satellite" e che sono in possesso dei requisiti di idoneità previsti dal progetto.

Che cosa offre?
Il progetto "Casa Satellite" rappresenta l'occasione per sperimentare nuove modalità di abitare sociale. Nasce infatti in un contesto di Coresidenzialità, un condomino di 23 unità abitative nato nel 2015 da una collaborazione tra ITEA ed il Comune di Aldeno. I giovani di "Casa Satellite" sono parte integrante di questo sistema dove ogni membro è chiamato a contribuire attivamente alla cura delle relazioni e dei beni comini partecipando a processi di sussidiarietà circolare. In prospettiva futura è immaginabile uno scenario di risposte residenziali diversificate che consentano, attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di abitare sociale e l'uso sempre crescente della tecnologia, un maggior grado di autonomia dei futuri ospiti e un conseguente risparmio di risorse da parte dell'ente pubblico. Un altro aspetto importante posto in gioco nel progetto è il coinvolgimento massiccio del volontariato. Questo implica un utilizzo della risorsa volontaria in maniera efficiente e stabile nel tempo attraverso l'adozione ed il perfezionamento di modelli di gestione del volontariato organizzato.

Quali sono gli obiettivi principali?

Gli obiettivi principali del progetto "Casa Satellite" sono riassumibili nei seguenti punti:

1. sviluppare, secondo il modello della ricerca-azione, un contesto residenziale nel quale le persone con disabilità intellettiva possano acquisire le competenze necessarie alla gestione della vita domestica con il massimo grado di autonomia possibile

2. integrare l'esperienza di autonomia dei partecipanti con il loro Progetto di Vita

3. individuare, attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie, delle risposte al problema del "dopo di noi" sulla base dei feedback raccolti durante l'evoluzione del progetto "Casa Satellite"

4. sviluppare una rete tra enti profit e non profit per l'individuazione di soluzioni tecniche e tecnologiche atte a migliorare la sicurezza e la qualità della vita delle persone con disabilità intellettiva

5. studiare e sviluppare un modello di presa in carico residenziale che coniughi il risparmio economico da parte dell'ente pubblico con la valorizzazione delle autonomie e delle competenze residue delle persone disabili, coniugando il risparmio economico ad un maggior livello di qualità di vita

6. attraverso il coinvolgimento nel progetto "Casa Satellite", sviluppare un modello di organizzazione ed impiego di volontari.

Come accedervi?

L'accesso al servizio avviene normalmente a seguito della conclusione del percorso con esito positivo di Scuola Satellite. L'équipe multidisciplinare formata da un sociologo, uno psicologo, un pedagogista e tre educatori, insieme al servizio sociale territoriale, vagliano la richiesta della persona considerando il contesto di vita, la sua storia, le competenze relazionali, i bisogni di sostegno e la motivazione intrinseca.*

Tale valutazione tiene conto anche dei risultati dei test di Vineland e SIS somministrati nella seconda fase valutativa del progetto Scuola Satellite.

Quanto costa?
Attualmente il servizio non beneficia del riconoscimento di una retta dall'ente pubblico e si sostiene grazie alle quote di partecipazione e a donazioni e raccolte fondi. Al partecipante e alla sua famiglia spetta un contributo pari a 80 euro a settimana comprensivo di vitto e alloggio.

Presso quali sedi di Anffas Trentino Onlus è attivo?
Attualmente, l'unica struttura di questo tipo è quella sita nella Coresidenza di Aldeno in Via Roma 70.

Che cosa vi promettiamo?
È un progetto che auspichiamo possa avere ricadute concrete in termini di emancipazione
ed autonomia abitativa per le persone con disabilità intellettiva e relazionale anche grazie alla sperimentazione di nuovi modelli di abitare sociale come quello

CASA SATELLITE – Standard 2019-2021	
Accesso al servizio	• Per accedere alla lista d'attesa è necessario il parere favorevole dell'équipe di Casa satellite
Giorni ed orari di funzionamento	• 15 giorni al mese H24
Modalità di gestione della comunicazione con le famiglie	• Il coinvolgimento e la condivisione della famiglia nella progettazione del percorso d'autonomia sono un punto centrale. Tre volte all'anno i familiari sono invitati ad incontri di verifica di gruppo
Modalità di integrazione con altri servizi presenti sul territorio	• Ad oggi la coresidenza rappresenta un modello innovativo di abitare sociale in cui sono incentivati modelli di sussidiarietà circolare sostenuti da importanti reti amicali e relazioni di buon vicinato

Strumenti gestionali adottati per il monitoraggio dell'attività svolta	• Casa Satellite si avvale di un avanzato sistema domotico in grado di garantire un sostegno personalizzato agli ospiti nonché una precisa raccolta dati successivamente analizzati mediante l'uso software • Il monitoraggio delle attività avviene tramite l'osservazione partecipata, e il confronto in équipe • I progetti educativi individualizzati e gli interventi di educazione incidentale prevedono l'utilizzo di tecniche di educazione razionale emotiva e dell'approccio metacognitivo • Le valutazioni in itinere prevedono la somministrazione dei test di Vineland e SIS
Adeguamento delle strutture alle modalità di svolgimento delle attività	• Il sistema domotico installato presso la struttura ha la funzione di garantire un adeguato supporto alla persona, stimolando unitamente l'apprendimento di nuove competenze

PROGETTO "CLUB ADULTI"

Che cos'è?

Il progetto "CLUB ADULTI" nasce come naturale evoluzione del progetto Cresciamo Insieme del Paese di Oz.

A chi è rivolto?

I destinatari di questo servizio sono giovani con disabilità intellettiva che hanno terminato il percorso Cresciamo Insieme ed hanno raggiunto adeguati prerequisiti in termini di autonomia, autoregolazione e auto-consapevolezza.

Che cosa offre?
Il progetto "CLUB ADULTI" offre ad ogni partecipante 2 pomeriggi a settimana di attività volte a favorire l'inclusione sociale attraverso forme di cittadinanza attiva, cura dei beni comuni, di sensibilizzazione e di adesione ad iniziative territoriali volte alla creazione di una comunità educante.

Durante gli incontri sono sempre presenti un educatore che supervisiona le attività e, al bisogno, pone in essere interventi di educazione incidentale specifici. Sono presenti anche alcuni volontari e giovani in Servizio Civile che fungono da "amico più esperto" diventando un esempio positivo da emulare soprattutto nella riproposizione di modelli di relazione adulta.

I giovani con disabilità propongono e realizzano interventi di pulizia ambientale, di sensibilizzazione scolastica su temi ecologici e sulla disabilità anche con l'utilizzo di video da loro stessi creati. Altri giovani partecipano ad attività volte a favorire il benessere fisico e la crescita personale per maturare life skills e competenze relazionali.

Una volta la mese ogni membro partecipa ai gruppi "ConTeSto": momenti in cui un educatore esperto, grazie a specifiche tecniche, aiuta i giovani a lavorare sul riconoscimento e accettazione dei propri limiti e sulla valorizzazione delle proprie capacità, stimolando l'empatia e processi di cooperazione e di sostegno reciproco.

Il progetto propone anche due uscite serali al mese ed una giornata ogni due mesi in cui in giovani possono aderire ad attività a tema potendo così incontrare anche gli amici che non riescono a vedere nel corso delle attività pomeridiane settimanali.

Quali sono gli obiettivi principali?
Gli obiettivi principali del progetto "CLUB ADULTI" sono riassumibili nei seguenti punti:
1. sviluppare, secondo il modello della ricerca-azione, processi di inclusione sociale che consentano alle persone di guadagnare, attraverso azioni concrete di cittadinanza attiva, cura dei beni comuni, sensibilizzazione e di volontariato, un ruolo sociale riconosciuto

2. sostenere i giovani nel riconoscimento e nell'accettazione dei propri limiti valorizzando unitamente le proprie potenzialità, stimolando processi di cooperazione e di sostegno reciproco

3. integrare l'esperienza di inclusione dei partecipanti con il loro Progetto di Vita garantendo una migliore qualità di vita

4. sviluppare un modello efficace di organizzazione ed impiego di volontari.

Come accedervi?
Le domande d'accesso, normalmente provenienti dal Centro Anffas Trentino "Cresciamo Insieme", sono attualmente valutate da una équipe multidisciplinare formata da un sociologo, uno psicologo, un pedagogista e tre educatori che, insieme al servizio sociale territoriale, vagliano la richiesta considerando il contesto di vita della persona, la sua storia, le competenze relazionali, i bisogni di sostegno e la motivazione intrinseca.*

Quanto costa?
Attualmente il servizio non beneficia del riconoscimento di una retta dall'ente pubblico e si sostiene grazie alle quote di partecipazione e a donazioni e raccolte fondi. Al partecipante e alla sua famiglia spetta un contributo massimo pari a 40 euro mensili.

Presso quali sedi di Anffas Trentino Onlus è attivo?
Attualmente Club Adulti ha sede in Piazzale Europa 24 nel rione di Madonna Bianca di Trento.

Che cosa vi promettiamo?
2 pomeriggi a settimana di attività volte a favorire la crescita personale e l'inclusione sociale, 2 uscite serali e un week-end ogni due mesi per mantenere le relazioni amicali tra i membri e i volontari dell'Area Giovani e Adulti.

CLUB ADULTI – Standard 2019-2021	
Accesso al servizio	• Per accedere alla lista d'attesa è necessario il parere favorevole dell'equipe del Cresciamo Insieme e di quella dell'AGA
Giorni ed orari di funzionamento	• Lunedì, martedì, giovedì e venerdì più due uscite serali al mese e un uscita di una giornata ogni due mesi
Modalità di gestione della comunicazione con le famiglie	• Il coinvolgimento e la condivisione della famiglia nella progettazione del percorso d'autonomia sono un punto centrale. Tre volte all'anno i familiari sono invitati ad incontri di verifica di gruppo
Modalità di integrazione con altri servizi presenti sul territorio	• Sono previsti incontri mensili con l'équipe del Centro "Cresciamo Insieme" • Ad oggi esiste un'importante rete di sostegno composta da volontari e giovani in Servizio Civile
Strumenti gestionali adottati per il monitoraggio dell'attività svolta	• Il monitoraggio delle attività avviene tramite l'osservazione partecipata, e il confronto in équipe • I progetti educativi individualizzati e gli interventi di educazione incidentale prevedono l'utilizzo di tecniche di educazione razionale emotiva e dell'approccio metacognitivo